

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

PREMESSA

La necessità di formulare il Patto Educativo di Corresponsabilità (P.E.C.) nasce da quanto richiesto per la Scuola Secondaria di primo grado dalla specifica normativa (D.P.R. N.249, 24 giugno 1998 con le modifiche apportate dal D.P.R. N.235, 21 novembre 2007) e dall'esigenza dell'Istituto Comprensivo di rispondere ai propri bisogni.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è un documento realizzato con la partecipazione dei genitori e si fonda sulla responsabilità educativa condivisa tra scuola e famiglia per sostenere la motivazione all'apprendimento e per educare gli alunni ad assumere comportamenti che abitano a crescere come cittadini autonomi e responsabili.

Per la stesura del documento, è nato un gruppo di lavoro misto, composto da genitori, insegnanti e un collaboratore scolastico. Il gruppo si è riunito per una decina di ore nel mese di maggio, individuando gli ambiti sui quali far convergere prioritariamente l'azione educativa della scuola e della famiglia, durante l'anno scolastico 2009-2010 (il Rispetto - l'Impegno - il Comportamento educato), definendo gli obiettivi e gli interventi comportamentali e motivazionali per agire in maniera incisiva e specifica sui reali bisogni della Scuola Secondaria di primo grado, elencando compiti e ruoli degli alunni, degli insegnanti, dei genitori/affidatari che ogni famiglia sottoscriverà.

Nel presente documento si riprende il concetto di famiglia, come definito dal gruppo di lavoro, che attualmente rinvia non sempre ed esclusivamente a un nucleo composto da genitori e ragazzi, ma anche ad adulti ed Enti affidatari.

OBIETTIVI E INTERVENTI COMPORTAMENTALI SPECIFICI

PRESCRIZIONE

DISCREZIONE

Le Leggi e le sanzioni

Le leggi

1. L'alunno è tenuto a non usare alcuna forma di violenza, né fisica né verbale, nei confronti dei compagni, neanche se provocato.
2. L'alunno è tenuto a rispettare entro e non oltre il secondo avvertimento i richiami e le richieste degli adulti della comunità scolastica-
3. L'alunno è tenuto ad evitare qualsiasi comportamento che arrechi disturbo allo svolgimento delle attività scolastiche.
4. L'alunno è tenuto a rispettare locali, arredi, strumenti e materiali scolastici.

Le sanzioni

- 1.a Richiamo verbale dell'alunno da parte dell'insegnante (docente);
- 1.b annotazione sul registro di classe di quanto successo (docente);
- 1.c collaborazione dell'alunno con la parte offesa, secondo le modalità stabilite dall'insegnante (docente);
- 1.d qualora il gesto, intenzionalmente violento, arrechi lesioni fisiche ad un compagno o lo offenda gravemente, la famiglia verrà informata dell'accaduto attraverso comunicazione scritta del DS, il quale avvierà la procedura prevista dal Regolamento (DS)
- 2.a Richiamo verbale dell'alunno da parte dell'insegnante (docente);
- 2.b riflessione verbale o scritta da parte dell'alunno sull'accaduto (docente);
- 2.c qualora il comportamento sia grave o reiterato, comunicazione alla famiglia e al DS, il quale, se necessario, avvierà le procedure previste dal Regolamento (docente).
- 3.a Richiamo verbale dell'alunno da parte dell'insegnante (docente);
- 3.b nei casi in cui l'insegnante lo ritenga opportuno, potrà essere richiesto a chi disturba di relazionare sull'argomento trattato, durante la lezione successiva con relativa valutazione (docente);
- 3.c se il comportamento è reiterato, annotazione sul registro di classe, comunicazione alla famiglia e al DS, il quale, se necessario, avvierà le procedure previste dal Regolamento (docente).
- 4.a Richiamo verbale dell'alunno da parte dell'insegnante e del personale non docente;
- 4.b in caso di danni volontari ai materiali dei compagni, nota con comunicazione alla famiglia per risarcimento su delega del DS (docente);
- 4.c in caso di danni ad arredi, strumenti e materiali della scuola, nota del DS e comunicazione alla famiglia per il risarcimento e/o eventuale riparazione da parte degli alunni coinvolti (DS);
- 4.d se il mancato rispetto di locali, arredi, strumenti e materiali scolastici è grave e reiterato, il DS avvierà le procedure previste dal Regolamento (DS)

I Contratti

1. La famiglia si impegna a interessarsi con continuità del comportamento del proprio figlio, verificando con sistematicità il diario, il libretto personale e partecipando agli appositi incontri di ricevimento con i docenti.
2. I docenti si impegnano ad informare la famiglia in caso di comportamenti scorretti ed insoliti dell'alunno e, su esplicita richiesta, si rendono disponibili ad incontrare i genitori/affidatari, anche al di fuori degli incontri programmati, concordando un appuntamento.
3. La famiglia si impegna a discutere con i figli (alunni) di eventuali sanzioni e provvedimenti disciplinari, stimolandoli a una riflessione sugli episodi di conflitto e aiutandoli a superare i momenti di criticità.
4. Famiglia e docenti si impegnano a dirimere possibili divergenze in ambito educativo-disciplinare senza coinvolgere in alcun modo gli alunni.

OBIETTIVI E INTERVENTI MOTIVAZIONALI SPECIFICI

LA SCUOLA

Gli Obiettivi

1. Promuovere durante la giornata scolastica un clima sereno e collaborativi, per il benessere sia degli alunni, sia degli insegnanti.
2. Favorire e sostenere l'apprendimento.
3. Stimolare negli alunni il rispetto e la cura degli spazi e dei materiali comuni

Le Attività

- 1.a Ogni docente prevedrà uno spazio per l'ascolto attivo degli alunni, compatibilmente con il suo orario;
- 1.b i docenti favoriranno tra gli alunni l'ascolto reciproco attraverso attività, diverse a seconda dell'ordine di scuola (conversazioni libere e guidate, discussioni a tema, ...)
- 2.a I docenti presenteranno agli alunni il programma scolastico quotidiano, verificandone l'attuazione, se possibile;
- 2.b i docenti cercheranno di adattare il ritmo di lavoro al grado di attenzione della classe, prevedendo pause e adeguando strategie e metodologie ai diversi stili di apprendimento.
- 3.a I docenti progetteranno con gli alunni un ambiente gradevole e funzionale all'apprendimento e, più in generale, alla vita scolastica;
- 3.b i docenti assegneranno a rotazione incarichi e mansioni agli alunni per la cura degli ambienti e dei materiali comuni.
- 3.c ogni docente prevedrà forme di gratificazioni varie, individuali e collettive, che rinforzeranno l'autostima e gli atteggiamenti positivi.

LA FAMIGLIA

Gli Obiettivi

1. Cercherà di costruire una sincera e fattiva collaborazione con i docenti, allo scopo di favorire la crescita e l'apprendimento del ragazzo.
2. Rispetterà il ruolo del docente, senza mai sminuirne l'autorità, promuovendo il dialogo ed evitando il coinvolgimento dei figli in caso di incomprensioni.
3. Condividerà con i figli e con gli insegnanti l'importanza dell'impegno scolastico.

Le Attività

- 1.a Attraverso i colloqui personali con i docenti, darà tutte le informazioni necessarie alla comprensione del profilo caratteriale del figlio, utili a favorirne la crescita psico-fisica;
- 1.b si impegna a trasmettere e a condividere con i figli, i valori necessari per promuovere una convivenza costruttiva con gli altri.
- 2.a Dialogherà con i propri figli su eventuali rimproveri ricevuti dai docenti, cercando di capirne le motivazioni, ad esempio proponendo ai figli di mettersi nei panni degli insegnanti.
- 3.a Si interesserà del lavoro scolastico del proprio figlio, premiandone l'impegno e non solo i risultati.
- 3.b Valorizzerà il lavoro dell'insegnante, promuovendo attività di interesse didattico-educativo, quali visite a musei, luoghi d'arte...